

Primo maggio 2025, i cortei e gli appelli: “Stop infortuni e lavoro povero”

 ilgiorno.it/milano/cronaca/primο-maggio-corteo-hfx1rmri

Redazione Milano

April 30, 2025



Il dramma delle morti sul lavoro

Per approfondire:

- [Articolo: Primo Maggio a Milano: corteo del sindacalismo di base contro precarietà e ddl Sicurezza](#)
- [Articolo: Corteo primo maggio 2025 a Milano: “Uniti per un lavoro sicuro”. Percorso, orari e concerto](#)
- [Articolo: Primo Maggio a Milano, metropolitana e linee di superficie: gli orari di Atm](#)

Milano – Da una parte il **corteo dei sindacati confederali da Porta Venezia a piazza della Scala**, dall'altro quello più lungo e movimentato dei **sindacati di base e della May Day Parade**, che quest'anno terminerà nel cuore del Corvetto. Sono due gli appuntamenti principali del primo maggio milanese. Alle 9.30 partirà da Porta Venezia la manifestazione di Cgil, Cisl e Uil dedicata al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che avrà come slogan. **“Uniti per un lavoro sicuro”**. Sarà anche l'occasione per rilanciare la campagna referendaria per la consultazione dell'8 e 9 giugno, che ha tra i quesiti proposti proprio uno sulla sicurezza. “Nel 2024 nell'area metropolitana milanese - ricorda la Cgil - si sono verificati 44 incidenti mortali (1 ogni 8 giorni) e si sono contate 36.464 denunce di infortunio (10 al giorno) e 670 denunce di

malattia professionale (2 al giorno)”. Dal palco in piazza Scala parleranno delegati e delegate sindacali e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Luca Stanzione, Giovanni Abimelech, Enrico Vizza. Poi il concerto dei Matrioska.

Nel pomeriggio - alle 14 - in piazzale Loreto è previsto il via dell'altro corteo, quello della **May Day Parade e del sindacalismo di base - Cub, Adl Cobas, Usi Cit e Sial Cobas** - insieme a Smash Repression e altri movimenti. La “parata” attraverserà la circonvallazione est per terminare in via Varsavia, nel cuore di Corvetto e Calvairate. viene organizzato un corteo “festoso, ma di lotta, per gridare “no” al dilagare della precarietà e del lavoro povero e al Ddl sicurezza”. “Viviamo una pesante congiuntura politica, dove si intrecciano da una parte bassi salari, occupazione precaria, crisi abitativa e stato sociale sempre meno disponibile, e Milano è la punta più avanzata dell'impoverimento, frutto di quarant'anni di politiche concertative neoliberiste – afferma Walter Montagnoli, segretario nazionale della Cub – e dall'altra l'incremento della repressione, con il Ddl sicurezza del Governo, che rappresenta un pesante giro di vite per cercare di limitare i diritti di scioperare, manifestare, protestare”.